

# *Consiglio dell'Ordine degli Avvocati*

## *Torre Annunziata*

**Prot. N. 661/2020**

Al Presidente della Cassa Nazionale di  
Assistenza e Previdenza Forense  
**Avv. Nunzio Luciano**

Ill.mo Sig. Presidente,  
con missiva del 7 marzo u. s., alla luce dei provvedimenti restrittivi giustamente adottati per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e dell'estensione della cd. "zona rossa" all'intero territorio italiano, auspicavamo la sospensione e/o il differimento di tutti gli oneri fiscali contributivi e previdenziali nonché l'estensione a tutta l'Avvocatura nazionale delle misure di sostegno al reddito già disposte per i professionisti della "zona rossa".

Orbene, abbiamo favorevolmente appreso che il Cda di Cassa Forense ha deliberato la sospensione dei termini di tutti i versamenti e di tutti gli adempimenti contributivi sino al 30 settembre 2020.

Tuttavia la misura adottata, in considerazione dell'evoluzione negativa del fenomeno di "contaminazione da Covid 19 ed alla luce dei provvedimenti governativi adottati dopo la richiamata missiva, non appare più in alcun modo idonea a fronteggiare la sicura contrazione dei redditi e delle difficoltà che inevitabilmente colpiranno gran parte dell'Avvocatura, anche alla luce della circostanza che, ad un mese della decretata emergenza, non si intravede la fine del tragico percorso che ci vede tutti coinvolti.

E' dunque necessario che Cassa Forense, nel solco del provvedimento già adottato, si faccia interprete delle già rappresentate difficoltà di tutti i suoi iscritti, emettendo un provvedimento di concreto sostegno in loro favore, mediante la sostanziale rimodulazione delle forme di contribuzione (minima ed integrativa) previste per l'anno in corso disponendo la loro sostanziale riduzione in percentuale ed autorizzando adeguate e prolungate formule di dilazione per i pagamenti.

Tanto perché la sospensione sino al 30 settembre 2020 da Voi già decretata, alla luce degli ultimi eventi e delle prevedibili ripercussioni economiche che ne seguiranno, non appare misura in alcun modo idonea a garantire adeguato sostegno al reddito degli Avvocati oltretutto se non accompagnata – come già detto – da una necessaria e congrua riduzione dell'importo dei contributi e se a tale misura non segue un contestuale provvedimento che disponga una rateizzazione dei pagamenti stessi a non meno di un anno dalla scadenza da Voi già individuata.

Peraltro l'art. 8 co. 2 dello statuto della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense recita testualmente: "*IL PRESIDENTE, IN CASO DI URGENZA, ADOTTA PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE A RATIFICA NELLA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE*" e non

*Consiglio dell'Ordine degli Avvocati*  
*Torre Annunziata*

vedesi come, un caso come quello che stiamo vivendo non rappresenti gli estremi dell'urgenza per il serio pericolo che incombe sulla nostra intera nazione e di riflesso sulla nostra categoria professionale.

Alla luce di quanto sopra, si confida in un intervento che, in considerazione della gravità e specificità della situazione, raccolga e con tempestività le proposte formulate.

Torre Annunziata, 16.03.2020

Il Consigliere Segretario  
*f.to Avv. Ester Di Martino*

Il Presidente  
*f.to Avv. Luisa Liguoro*